Luigi Magnano

TRE NUOVE SPECIE DI *OTIORHYNCHUS* (*PODONEBISTUS* REITTER, 1912) DI TURCHIA (*) (Coleoptera Curculionidae)

Abstract - Magnano L., 2004 - Three new species of *Otiorhynchus* (*Podonebistus*) from Turkey (Coleoptera Curculionidae).

Atti Acc. Rov. Agiati, a. 255, 2005, ser. VIII, vol. V, B: 305-315.

The three new species of *Otiorhynchus* (*Podonebistus*) from south-western Turkey decribed below are allied with *O.* (*P.*) *bleusei* Faust, 1899: *O.* (*P.*) *zoiai* sp. n., *O.* (*P.*) *naldoekensis* sp. n. e *O.* (*P.*) *muglae* sp. n.

Key word: *Otorhynchus*, *Podonebistus*, Turkey, new species.

Riassunto - Magnano L., 2004 - Tre nuove specie di *Otiorhynchus* (*Podonebistus* Reitter, 1912) di Turchia (Coleoptera Curculionidae).

Sono descritte tre nuove specie di *Otiorhynchus* (*Podonebistus* Reitter, 1914) della Turchia sud-occidentale affini a *O.* (*Podonebistus*) *bleusei* Faust, 1899: *O.* (*P.*) *zoiai* sp. n., *O.* (*P.*) *naldoekensis* sp. n. e *O.* (*P.*) *muglae* sp. n.

Parole chiave - *Otorhynchus*, *Podonebistus*, Turchia, nuove specie.

Acronimi. NHMB Naturhistorisches Museum Basel, Svizzera.

Le tre nuove specie appartengono al sottogenere *Podonebistus* Reitter e sono affini ad *O.* (*P.*) *bleusei* Faust, 1899. Si collocano all'alternativa 6' della chiave di Reitter dei «Tournieria» (1914) e si possono distinguere secondo la seguente chiave:

(*) 54° contributo alla conoscenza dei Curculionidae.

1 - Clava del funicolo lunga quanto i 5 antennomeri che la precedono. Protorace più lungo che largo, poco arrotondato ai lati, disco con granuli misti ad areole, le quali sono presenti soltanto al suo centro. Habitus come nella figura 2; edeago come nella figura 6 . ..... *zoiai* sp. n.

1' - Clava del funicolo lunga quanto i 4 antennomeri che la presecono. Protorace subgloboso 2

2 - Clava del funicolo grossa, il suo orlo esterno più arrotondato di quello interno, dando ad essa una forma irregolare. Habitus come in figura 1; edeago come in figura 5 ..... *bleusei* Faust

2' - Clava del funicolo di forme regolare 3

3 - Rostro a lati subparalleli, per cui gli pterigi sembrano poco dilatati all'esterno. Funicolo più lungo e più sottile, clava più lunga e più sottile. Areole del protorace più grandi. Habitus come in figura 3; adeago come nella figura 7 ..... *naldoekensis* sp. n.

3' - Rostro e capo ristretti a cono fino all'inizio degli pterigi, tanto da farli apparire molto allargati all'esterno. Funicolo più corto, clava più corta e più grossa. Areole del pronoto più piccole. Habitus come in figura 4; edeago come nella figura 8 ..... *muglae* sp. n.

Key of the species:

1 - Club of funicle as long as preceding 5 joints. Prothorax longer than wide, not much rounded to sides, granules mixed with punctures on disc, which are present only in his centre. Habitus ♀ as in figure 2; aedeagus as in figure 6 ..... *zoiai* sp. n.

1' - Club of funicle as long as preceding 4 joints. Prothorax subglobose 2

2 - Club of funicle large, his external edge more rounded than inside one, giving an irregular form to her. Habitus as in figure 1; aedeagus as in figure 5 ..... *bleusei* Faust

2' - Shape of club of funicle regular 3

3 - Rostrum subparallel to sides, so pterygia seem little dilated to outside. Funicle longer and thinner, club longer and thinner. Punctures of the prothorax large. Habitus ♂ and ♀ as in figure 3; aedeagus as in figure 7. ..... *naldoekensis* sp. n.

3' - Rostrum narrowed to cone together head up to beginning of pterygia, so they seem much widened to outside. Funicle shorter, club shorter and larger. Punctures of pronotum smaller. Habitus ♂ as in figure 4; aedeagus as in figure 8 ..... *muglae* sp. n.

Otiorhynchus* (*Podonebistus*) *bleusei Faust, 1899

Otiorhynchus bleusei Faust, 1899: 173

Otiorrhynchus (*Tournieria* Artengruppe *Podonebistus*) *eleusei* [grafia errata] : Reitter, 1914: 196

Patria. Isola di Rodi (Grecia).

Materiale esaminato. 1 ♀ «TR, Muğla, 6.5.1972, *Crataegus*» [Lodos leg.]; 1 ♀ «TR, Muğla, 6.5.1972, *Juniperus*» [Lodos leg.]; 1 ♀ «TR, Cittlikkby, Muğla, 24.IV.1969, col[lector] Ortan Ulu», in collezione Magnano (Poggibonsi, Siena).

Descrizione. Nero piceo. Lunghezza da 6 a 8 mm, massima larghezza delle elitre da 2,5 a 3 mm. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo. Epistoma semicircolare e leggermente rilevato; fronte mal definita; epifronte a lati paralleli e percorsa da una carena mediana poco convessa. Scapo gradatamente ingrossato verso l'apice; primi due antennomeri subeguali; terzo-settimo poco più lunghi che larghi; clava oblunga ellittica, 2,8 volte più lunga che larga, lunga quanto i 4 antennomeri che la precedono; primo articolo a tronco di cono, sutura dei primi due articoli molto obliqua, base del secondo un po' più stretta dell'apice del primo. Capo 1,5 volte più largo che lungo, spazio interoculare largo quanto l'epifronte al livello della inserzione delle antenne, occhi ovali e convessi, il loro diametro maggiore poco più corto dello spazio interoculare. Protorace subgloboso, convesso, a lati largamente arrotondati, orlo anteriore più stretto dell'orlo basale, tanto lungo quanto largo, con areole rade sul centro del disco, le quali via via vanno diventando più dense verso i lati, per poi trasformarsi in granuli schiacciati; base leggermente ribordata. Elitre ellittiche, del doppio più lunghe che larghe, poco arrotondate ai lati; strie non solcate, con areole rettangolari o oblunghe, le quali sono separate da uno spazio uguale al loro diametro maggiore; interstrie poco più di due volte più larghe delle strie, percorse da una serie mediana di minute areole a dente di raspa. Vestitura costituita da peli inseriti sul fondo delle areole delle strie lunghe quanto il loro diametro; da peli a riflesso dorato inseriti sulle areole delle interstrie, tanto lunghe che l'apice dell'una non raggiunge per poco la base della successiva; terzo posteriore con squame piliformi dorate condensate a gruppi. Zampe protoraciche più lunghe delle altre, femori ingrossati e minutamente dentati; tibie rette esternamente, arrotondate all'apice; due terzi apicali dell'orlo interno con lunghe spine, apice in-

terno terminato da un lungo sperone; zampe mesotoraciche più corte delle altre, femori con un dente minuto; zampe metatoraciche appena più corte delle protoraciche, femori mutici. Primo urosterno visibile con una leggera impressione longotudinale e minute e rade areole a dente di raspa; secondo con minute e rade areole a dente di raspa su fondo zigrinato; terzo con areole rade su una superficie liscia; quarto e quinto (anale) con areole sparse su fondo finemente zigrinato; lunghi peli inseriti sulle areole e dirette all'indietro. Habitus come in figura 1; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 5; spiculum ventrale e spermateca come in figura 9.

Osservazioni diagnostiche. La specie si distingue dalle affini per i caratteri dati nella chiave. Il ♂ ha le elitre a lati leggermente più paralleli.

Distribuzione geografica. Isola di Rodi, Turchia sud-occidentale.

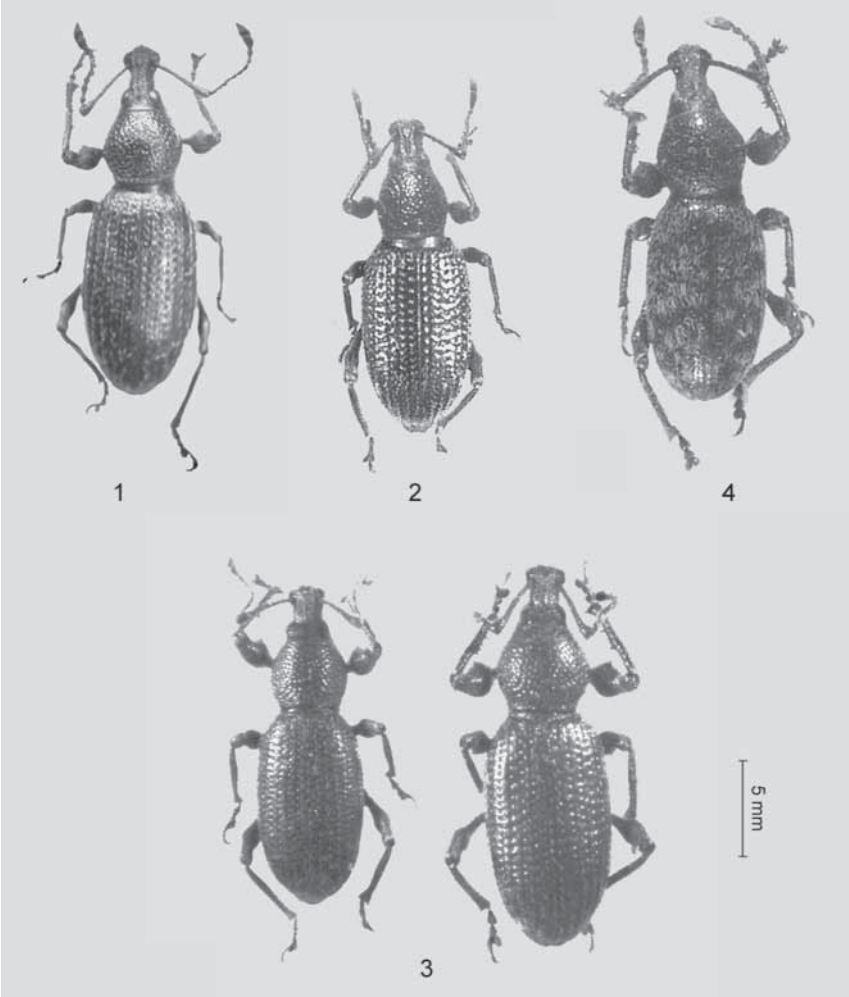
Otiorhynchus* (*Podonebistus*) *zoiai n. sp.

Patria. Turchia meridionale, prov. İçel (Mersin).

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* (*Podonebistus*) che si distingue dalle specie affini per la clava molto allungata, lunga quanto gli ultimi 5 antennomeri.

Materiale esaminato. Holotypus ♂ «Turkey (Mersin), 1280 m, Çamliyayla env., 2.V.2002, S. Zoia & C. Giusto, 37°10'50' N 36°35'49' E», holotypus e 7 paratypi in collezione L. Magnano (Poggibonsi) Siena, 1 paratipo nella collezione S. Zoia (Milano).

Descrizione. Nero. Lunghezza (protorace più elitre) 6,8-7,8 mm, massima larghezza delle elitre 3,8-4 mm. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo, epistoma semicircolare; fronte mal definita, epifronte a lati lievemente divergenti verso gli occhi, con carena mediana larga e poco convessa. Scapo di grossezza pressochè uguale dalla base fino all'apice, dov'è subitamente ingrossata; antennomeri primo e secondo equilunghi, claviformi, 2,5 volte più lunghi che larghi all'apice; terzo - sesto appena più lunghi che larghi; settimo 1,5 volte più lungo che largo; clava fusiforme allungata, 4,5 volte più lunga che larga con il primo articolo a tronco di cono, lungo quanto i tre quarti del secondo e terzo insieme, le loro suture oblique, appena più lunga dei 5



Figg. 1-4. Habitus di: ♀ di *O. bleusei* Faust, come in figura 1; di ♀ di *O. zoiai* n. sp. come in figura 2; di ♂ e ♀ di *O. naldoekensis* sp. n. come in figura 3; di ♂ di *O. muglae* sp. n. come in figura 4.

ultimi antennomeri. Capo del doppio più largo che lungo, occhi appena ovali e convessi; spazio interoculare 1,7 volte più largo della epifronte al livello della inserzione delle antenne, con larga depressione all'incontro con il rostro. Capo e rostro con larghe areole superficiali. Protorace tanto lungo quanto largo e poco arrotondato ai lati, più stretto all'apice che alla base, con areole miste a granuli schiacciati sul disco, i quali verso i lati diventano sempre più convessi. Sulle areole e sui gra-

nuli con peli diretti al centro lunghi quanto quelli delle interstrie. Elitre ellittiche, 2,6 volte più lunghe che larghe e molto poco arrotondate ai lati; strie costituite da areole quadrate, più grandi nei due terzi anteriori; interstrie larghe quanto le strie, con una serie di minuti granuli lungo la linea mediana un po' più grandi verso l'apice. Areole delle strie con un sottile pelo posto sul fondo, lungo quanto il suo diametro; sulle interstrie con corti peli sollevati dal tegumento inseriti sui granuli, fra l'apice di un pelo e la base del successivo c'è uno spazio uguale alla sua lunghezza. Nella metà apicale munite di squame piliformi allungate, spesso dorate, riunite a gruppi. Zampe protoraciche più lunghe delle altre paia, con i femori ingrossati, mutici; tibie rette, con una serie di spine nella metà apicale interna e terminate con un lungo sperone. Meso- e metatibie rette, con una serie di minute spine più o meno lunghe nella metà apicale. Processo mesosternale subquadrato; primo urosterno visibile lievemente impresso nella metà apicale, nella lieve impressione con sottili rughe trasverse; secondo, terzo e quarto urosterni visibili con piccole areole ombelicate sparse, quinto con lieve impressione apicale trasversa. Sulle areole sono inseriti peli bianchi tre volte più lunghi del loro diametro. Habitus ♀, come in figura 2; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 6; spiculum ventrale e spermateca come in figura 10.

Derivatio nominis. La specie è dedicata al collega Stefano Zoia, in segno di stima.

Osservazioni diagnostiche. Oltre ai caratteri indicati nella diagnosi *O.* (*P.*) *zoiai* si distingue a prima vista dalle specie affini, per il protorace non subgloboso e granuloso in quasi tutta la sua superficie.

La femmina ha le medesime dimensioni del maschio, dalla quale si distingue per le elitre appena un po' più strette.

Distribuzione geografica. La specie è endemica della Turchia meridionale, prov. İçel (Mersin).

Otiorhynchus* (*Podonebistus*) *naldoekensis n. sp.

Patria. Turchia meridionale, prov. İçel.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* (*Podonebistus*) che si distingue dalle altre specie per il rostro a lati subparalleli e separato dal capo, per le grandi areole del pronoto, per la forma dell'edeago.

Figg. 5-8. Edeago in visione laterale e dorsale di *O. bleusei* Faust, come in figura 5; di *O. zoiai* n. sp. come in figura 6; di *O. naldoekensis* sp. n. come in figura 7; di *O. muglae* sp. n. come in figura 8.

Holotypus. ♂ Prov. İçel, Naldöken Dağ, 36°16' N 33°55' E, 1200/1300m, 25.V.83, SW Anatolien Exp. Aspöck, Rausch & Ressl, in collezione NHMB.

Paratypi. 4 ♂♂, 1♀, Prov. İçel, Naldöken Dağ, 36°16' N 33°55' E, 1200/1300m, 25.V.83, SW Anatolien Exp. Aspöck, Rausch & Ressl; 2 ♀♀ prov. Muğla, 1000/1200m 7.VI.1981, 12-20 km E Muğla, 37°16' N 28°32' E SW Anatolien Exp. Aspöck, Rausch & Ressl, in collezione NHMB e Magnano (Poggibonsi, Siena).

Descrizione. Nero o castano scuro, zampe più chiare. Lunghezza (protorace più elitre) da 8,5 a 9,5 mm, massima larghezza delle elitre da 3 a 3,5 mm. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo. Epistoma semicircolare; fronte mal definita, con rade areole allungate; epifronte a lati paralleli e arrotondati fino agli occhi, fittamente areolata e con carena mediana longitudinale ben definita. Scapo quasi dello stesso spessore fino quasi all'apice, poi ingrossato; antennomeri tutti claviformi, primo 3,5 volte più lungo che largo all'apice; secondo 3 volte più lungo che largo all'apice; terzo-settimo 2 volte più lunghi che larghi; clava ellittica, 3 volte più lunga che larga e lunga quanto i tre antennomeri che la precedono, il primo articolo a forma di calice, con suture molto oblique. Capo due volte più largo che lungo, il vertice convesso forma una depressione

trasversa davanti agli occhi all'incontro col rostro; occhi, appena ovali e convessi, posti ai lati del capo, con l'orlo superiore vicino alla depressione del rostro; spazio interoculare 1,4 volte più largo dell'epifronte al livello della inserzione delle antenne e con areole rade. Protorace appena più lungo che largo, subgloboso, fortemente arrotondato ai lati. Pronoto con areole sparse sul disco, con la parte mediana liscia e lucida e con areole rade nei due terzi anteriori, ai lati e verso la base le areole si trasformano in granuli. Sulle areole e sul poro setigero dei granuli posto sul loro lato interno è inserita una setola bianca lunga 5-6 volte il loro diametro, diretta verso l'interno. Elitre del doppio più lunghe cha larghe, appena più strette del protorace; strie composte da una serie di areole rettangolari, la prima raggiunge l'apice; interstrie larghe il doppio delle strie, con una serie di minuti granuli posti lungo la linea mediana e leggermente convessi; la loro vestitura è costituita da una minuta setola all'interno delle areole delle strie della loro stessa lunghezza; intertsrie con una setola sollevata dal tegumento e inserita sul granulo, della stessa lunghezza di quelle del protorace; talvolta i peli giallognoli sono condensati a gruppi nel terzo posteriore. Zampe protoraciche più lunghe delle altre paia, con i femori gonfi e con un minuto dente; protibie rette sull'orlo esterno, in quello interno con una serie di spine aguzze. Zampe mesotoraciche più corte delle altre, i femori hanno una traccia di dente. Zampe metatoraciche più lunghe delle medie, femori con traccia di dente, tibie rette. ♂: processo mesosternale appena più lungo che largo; urostrerni visibili: primo leggermente impresso posteriormente e con minuti granuli sparsi, brillati e perliformi, la parte impressa con sottili rughe trasverse; secondo con fondo zigrinato e granuli sparsi come nel primo; terzo e quarto stretti, insieme 1,5 volte più stretti del 2°, con fondo zigrinato e minute areole a dente di raspa. Sui granuli sono inseriti peli sollevati dal tegumento e lunghi 6-7 volte il diametro del granulo o dell'areola; quinto (anale) convesso e zigrinato con areole a dente di raspa. Habitus ♂ e ♀ come in figura 3; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 7; spiculum ventrale e spermateca come in figura 11.

Osservazioni diagnostiche. La specie si distingue dalle altre affini per i caratteri dati nella chiave. La serie paratipica è pressochè uguale all'olotipo.

Derivatio nominis. La specie prende il nome dalla località di cattura: Naldöken Dağ (Turchia sud occidentale).

Distribuzione geografica. Turchia sud-occidentale.

Figg. 9-11. Spiculum ventrale e spermateca di *O. bleusei* Faust, come in figura 9; di *O. zoiai* n. sp. come in figura 10; di di *O. naldoekensis* sp. n. come in figura 11.

Otiorhynchus* (*Podonebistus*) *muglae n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* (*Podonebistus*) che si distingue dalle specie affini per la vestituta pubescente su tutta la superficie delle elitre.

Locus typicus: Nizinköy (Turchia sud-occidentale, Muğla)

Materiale esaminato. Holotypus ♂ Prov. Muğla, Ninziköy, 36°46' N 29°19' E, SW Anatolien Exp. Ressl, Rausch, Spöck, 6.VI.1981, 950m, in collezione NHMB.

Descrizione. Marrone scuro. Lunghezza (protorace più elitre) 7 mm, massima larghezza delle elitre 3mm. Rostro, pterigi compresi, tanto lun-

go quanto largo; epistoma semicircolare; fronte mal definita; epifronte a lati paralleli, con sottile solco fra le antenne, e una carena mediana poco convessa che raggiunge gli occhi, con areole fitte e lunghi peli ai lati diretti verso la carena. Scapo gradatamente ingrossato all'apice; antennomeri clavati: primo e secondo equilunghi e del doppio più lunghi che larghi all'apice; terzo-settimo 1,5 volte più lunghi che larghi; clava ovale, 2,8 volte più lunga che larga, con suture molto oblique e lunga quanto i 3 ultimi antennomeri. Capo 1,5 volte più largo che lungo, occhi lievemente ovali, poco convessi, spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte fra l'inserzione delle antenne, vertice convesso e leggermente insellato all'incontro con il rostro. Protorace appena più largo che lungo, subgloboso e fortemente arrotondato ai lati, disco con superfice liscia e lucida e areole rade nel mezzo, che ai lati diventano minuti granuli. Peli lunghi quanto quelli del rostro, inseriti sulle areole e sui granuli e diretti verso il mezzo. Elitre 2 volte più lunghe che larghe, ellittiche, appena arrotondate ai lati; strie con areole rettangolari, che si riducono gradualmente verso l'apice; interstrie larghe il doppio delle strie, con una serie madiana di minuti granuli. Vestitura costituita da peli con riflesso dorato lunghi quanto quelli del rostro e del protorace, fittamnete condensati a gruppi su tutta la superficie. Zampe protoraciche più lunghe delle altre, femori molto ingrossati, con un piccolo dente e una serie di dentini verso il ginocchio; tibie rette, con serie di robute spine nei due terzi apicali. Mesotibie rette e con una serie di spine nella metà apicale dell'orlo interno. Metatibie rette e con una serie di piccole spine nel terzo apicale interno. Processo mesosternale subquadrato; primo urosterno visibile lievemente impresso nella metà apicale e con sottili rughe trasverse; secondo, terzo, quarto e quinto urosterni con piccole areole ombelicate sparse, quinto con lieve impressione apicale trasversa. Sulle areole sono inseriti peli bianchi tre volte più lunghi del loro diametro. Habitus ♂ come in figura 4; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 8.

Osservazioni diagnostiche. La specie si distingue dalle affini per i caratteri dati nella chiave.

Distribuzione geografica. Turchia sud occidentale (Muglia: Ninziköy).

BIBLIOGRAFIA

FAUST J., 1899 - Zwei Curculioniden von der Insel Rhodos - *Wiener entomologische Zeitung*, 18 (5-6): 173-174.

REITTER E., 1914 - Bestimmungs-Tabellen der Europäischen Coleopteren,70 Die Europäischen Arten der Gattung *Otiorrhynchus* Germ.: *Dorymerus* und *Tournieria* - *Verhandlungen der Naturforschenden Verein in Brünn*, 52: 1-123.

Indirizzo dell'autore:
Luigi Magnano - Via Montenero, 53 - I-53036 Poggibonsi (Siena), Italia
e-mail: luigimagnano@libero.it